



Coach Guidi osserva preoccupato la squadra



Il capitano Griffen ha cercato di spronare la squadra

l'opinione

La squadra deve crescere in fretta

di Gianluca Barca

Doveva essere un compositore per piedi e mischia. La pioggia e il campo bagnato ne avevano annunciata l'inevitabile rappresentazione. È stato invece un match costellato di errori, deciso, alla fine, da chi ha sbagliato di meno e dall'unico vero acuto della giornata, il drop di Fadalti che all'ultimo secondo ha regalato ai padroni di casa un successo sul Calvisano che ai veneti mancava da quasi trent'anni, amichevole di settembre a parte. Al Cammi è mancata la lucidità di congelare la partita dopo che la meta di De Jager, al quarto d'ora del secondo tempo, aveva rotto l'equilibrio di una sfida cui i due calciatori non hanno saputo dare una svolta, se non in negativo: Hamona ha messo a segno solo tre piazzati su otto, Cornwell ne ha centrati tre su sei, prima di essere sostituito e lasciare l'incombenza a Fadalti, autore dei sei, decisivi, punti finali.

Erratiche le touche (quattro quelle perse dal Mogliano, cinque quelle regalate dal Cammi, due addirittura per lancio in ritardo), imprevedibili le mischie, soprattutto nella ripresa, dopo che il Calvisano aveva dominato la fase nei primo tempo, il gioco ha vissuto di sprazzi: il Mogliano ha provato ad attaccare di più, cercando anche di muovere il pallone al largo, il Calvisano si è affidato a lunghi calci di spostamento e a una difesa che ha funzionato spesso bene (gran lavoro di Mbandá e tre quattro placcaggi micidiali di Hehea). Nessuna delle squadre però è mai riuscita a prendere un reale sopravvento. Palla in mano, al Calvisano è mancato il rigore quando si sarebbe dovuto giocare da squadra invece di affidarsi a tentativi individuali, colpa della quale non è stato esente nemmeno Steyn, mattatore del match di esordio, che ieri ha denunciato tutta l'inesperienza dei suoi ventun anni. E poi la disciplina: la partita di Bergamo è durata sì e no un minuto, il tempo di un placcaggio su un avversario in volo che gli è costato il cartellino giallo e l'addio anticipato al match. In precedenza anche Vilks aveva subito un'espulsione temporanea per fuorigioco e, alla fine, è stato un placcaggio goffo di De Jager (giallo pure per lui) a innescare l'azione del drop di Fadalti. Il Calvisano deve crescere come collettivo e farlo in fretta: sabato prossimo arriverà il Brive (Amlin Challenge Cup) e, dopo la trasferta a Bucarest (idem), alla ripresa del campionato, ci sarà la sfida col Rovigo. Tanto tempo, insomma, non c'è.

Diana Pedroni

Rugby Eccellenza: un drop di troppo costa caro al Cammi Calvisano

Dopo un match in equilibrio i bresciani subiscono la rimonta dei veneti. A Mogliano i gialloneri partono bene poi commettono tanti errori

MARCHIOL MOGLIANO: Galon; Onori (30' st Benvenuti), E. Ceccato, Bacchin, Fadalti; Cornwell (35' st Padovani), Lucchese (41' st Endrizzi); Halvorsen, E. Candiago (cap.); Swanepoel; Pavanello, Maso; Ravalle (35' st Ceglie), Giansini (24' st Gega), Costa Repetto (27' st Meggetto). All.: Mazzariol.

CAMMI CALVISANO: Hamona; De Jager, Canavosio (24' st Picone, 35' st Bergamo), Vilks, Visentin; Chiesa, Griffen (cap.); Steyn, Mbandá (24' st Scantleria), Belardo; Hehea (31' st Beccaris), Cavalleri; Costanzo (6' st Romano), Ferraro (20' st Gavazzi), Lovotti (15' st Scarsini). All.: Guidi.

Arbitro: Penné (Milano)

Marcatori: pt: 7' cp Hamona; 23' cp Cornwell, 26' cp Cornwell, 28' cp Hamona; st: 16' m. De Jager tr. Hamona, 23' cp Cornwell, 37' cp Fadalti, 49' drop di Fadalti.

Note: cartellini gialli: Vilks, Bergamo, De Jager; Man of the match: Alberto Lucchese.

Il lavoro e l'impegno ci sono, la strada è questa, ma manca la concretizzazione. A Mogliano si poteva vincere».

Che il Cammi fosse all'altezza dei campioni in carica è chiaro fin dall'inizio del match, quando sono i gialloneri a imporsi, mettendo a dura prova la difesa dei veneti, andando in vantaggio 3-0, grazie a un calcio di Hamona. Poi il Mogliano si sveglia, aumenta il possesso e il Calvisano pasticcia e concede 4 calci di punizione piazzabili nel giro di un quarto d'ora. Cornwell però ne sbaglia la metà, quindi al 26' il Cammi è indietro di soli 3 punti. La parità viene ripristinata grazie ad un altro piazzato di Hamona, guadagnato ancora in mischia, ma poi anche l'estre-

mo giallonero inizia a sbagliare: il parziale resta 6 pari, con due errori dalla piazzola e un Cammi che, nonostante varie incursioni pericolose nella metà campo avversaria, resta a bocca asciutta.

La partita resta in perfetto equilibrio per ancora una decina di minuti dopo l'intervallo, poi il Calvisano si porta a ridosso della linea di meta di Mogliano con un calcetto di Chiesa, schierato apertura, al quale seguono una serie di mischie.

Il Cammi sembra superiore, ma il gioco è confuso ma quando il Mogliano sembra aver sbrogliato la situazione pericolosa, il calcio che avrebbe dovuto essere di liberazione si impenna e finisce poco lontano nelle mani di Griffen,

che apre rapido a Canavosio e da questi la palla arriva a De Jager che deve solo lasciarsi cadere oltre la linea di meta. Con la marcatura e la trasformazione il Calvisano va in vantaggio 13-6 e sembra fatta.

Calvisano cerca di contenere la reazione dei veneti calciando spesso, ma regala il controllo del gioco al Mogliano. Non sarebbe grave se il Cammi non sbagliasse altri due calci con Hamona e non perdesse al 24' Vilks per un'espulsione temporanea. I veneti si portano sul 12-13 e il Cammi a ranghi sempre ridotti per altre due espulsioni non può che subire. Amaro quel drop allo scendere che conclude la rimonta vincente del Mogliano.

MOGLIANO Sui visi dei giocatori del Cammi c'è tanta delusione quando il drop di Fadalti nel recupero centra i pali e decreta la vittoria del Mogliano per 15-13.

Delusione perché il Calvisano poteva farcela: buona difesa, buona mischia e match sempre in equilibrio, ma che i bresciani sembravano in grado di vincere. Anche tanti errori, dovuti in parte alla pioggia, e un po' di difficoltà a concretizzare il lavoro fatto e a far vivere i palloni conquistati dagli avanti: «Non c'è solo la mischia, altrimenti si giocherebbe in 8 e gli altri andrebbero a prendersi un gelato - sdrammatizza l'allenatore dei gialloneri Gianluca Guidi - bisogna rendere la conquista più armonica col gioco, ma comunque mi è piaciuta la difesa e la capacità di rimanere attaccati alla partita; dobbiamo però stare tranquilli.

ECCELLENZA

3ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P
I Cavalieri Prato-Fiamme Oro Roma 21-3	Mogliano	13	3	3	0	0
Lazio-Unione Capitolina 20-3	Viadana	11	3	2	0	1
Mogliano-Calvisano 15-13	Rovigo Delta	9	2	2	0	0
Reggio Emilia-Petrarca Padova 9-39	Petrarca Padova	9	3	2	0	1
Viadana-Amatori San Donà 33-15	I Cavalieri Prato	8	3	2	0	1
Ha riposato Rovigo Delta	Calvisano	6	2	1	0	1
PROSSIMO TURNO	Lazio	5	2	1	0	1
27/10/2013	Amatori San Donà-Reggio Emilia	5	3	1	0	2
Calvisano-Rovigo Delta	Unione Capitolina	4	3	1	0	2
Fiamme Oro Roma-Lazio	Fiamme Oro Roma	0	3	0	0	3
Petrarca Padova-Viadana	Reggio Emilia	0	3	0	0	3
Unione Capitolina-I Cavalieri Prato						
Riposa Mogliano						